



ORIGINALE
COMUNE DI MONTE CREMASCO
PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N	120
ADUNANZA	30.12.2022
CODICE ENTE	10761 7

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PERSONALE NON DIRIGENTE - COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2022 - INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE - DIRETTIVE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA.

L'anno **duemilaventidue** addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **15.00** con modalità in videoconferenza ai sensi dell'art. 7 del Regolamento degli organi collegiali, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

Risultano all'appello:

LUPO STANGHELLINI GIUSEPPE	SINDACO	Presente
DEFENDI PAOLO	ASSESSORE	Presente
VANAZZI ROSA GABRIELLA	VICE SINDACO	Presente

Totale presenti **3**
Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale – **dott. Marco Gregoli** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **avv. Giuseppe Lupo Stanghellini** nella sua qualità di Sindaco Pro-tempore - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO:PERSONALE NON DIRIGENTE - COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2022 - INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE - DIRETTIVE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIATI i seguenti:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30.04.2022 avente per oggetto “Approvazione Bilancio di Previsione 2022.2024” esecutiva ai sensi legge;
- i successivi atti di variazione del bilancio del comune;
- il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTA la seguente normativa di riferimento:

- l’art. 48, comma 2 del D.Lgs. 18.08.2000 n°267;
- l’art. 59, comma 1, lettera p del D.Lgs 15.12.1997 n°446;
- gli artt. 40, comma 3 e 40-bis del D. Lgs. 30.03.2001 n°165;
- il nuovo C.C.N.L. Funzioni Locali sottoscritto in data 21.5.2018;
- gli artt. 67, 68, 70, 56 quinquies e 56 sexies di detto C.C.N.L. 21.5.2018 e s.m.i.;
- i CCNL precedenti sottoscritti in data 31.3.1999, 1.4.1999, 14.9.2000, 5.10.2001, 22.1.2004, 9.5.2006, 11.4.2008 e 31.07.2009 per la parti rimaste attualmente in vigore;
- l’art. 33, comma 4 del D.L. 29.11.2008 n°185 convertito nella Legge 28.01.2009 n°2;
- gli artt. 18, 19 e 31 del D.Lgs 27.10.2009 n°150;
- l’art. 67 del C.C.N.L. 21.5.2018 il quale prevede che presso ogni Ente siano annualmente previste le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l’efficienza e l’efficacia dei servizi;

VISTE le disposizioni di legge che a partire dall’art. 39 della Legge 27.12.1997 n°449, invitano gli Enti Locali ad un processo di progressivo contenimento e riduzione delle spese del personale dell’Ente in rapporto al totale delle spese correnti dell’Ente;

CONSIDERATO che l’art. 76 della Legge 06.08.2008 n°133, ampliando il concetto di spesa di personale, invita le autonomie locali al concorso nel contenimento della spesa del personale, in funzione anche del rispetto dei parametri contenuti nel DPCM di prossima approvazione;

VISTO l’art. 67 comma 8 e seguenti della Legge 06.08.2008 n°133 per il quale gli Enti Locali sono tenuti a inviare entro il 31 maggio di ogni anno alla Corte dei Conti le informazioni relative alla contrattazione decentrata integrativa, certificate dal Revisore dei Conti;

DATO ATTO CHE la dichiarazione congiunta n. 2 del C.C.N.L. del 22.1.2004 prevede che tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di attività di gestione delle risorse umane, affidate alla competenza dei dirigenti e dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante l’adozione di atti di diritto comune, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro e individua il responsabile del settore personale quale soggetto competente a costituire con propria determinazione il fondo di alimentazione del salario accessorio (risorse decentrate di cui all’art. 31 del C.C.N.L. 22.1.2004) secondo i principi indicati dal contratto di lavoro;

VISTA la Legge 27.12.2013 n°147 che, all’art. 1, comma 456, secondo periodo, inserisce all’art. 9 comma 2bis del DL 78/2010 un nuovo periodo in cui: «A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle

riduzioni operate per effetto del precedente periodo», stabilendo così che le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 siano confermate e storizzate nei fondi per gli anni successivi a partire dall'anno 2015.

VISTA la seguente normativa:

- l'art. 1 c. 236 della Legge 28.12.2015 n°208 che stabiliva *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 07.08.2015 n°124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 01.01.2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.”*
- l'art. 23 del D.Lgs 25.05.-2017 n°75 il quale stabilisce che *“a decorrere dal 01.01.2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs 20.03.2001 n°165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della Legge 28.12.2015 n°208 è abrogato.”*
- l'art. 33 comma 2, del D.L. 30.04.2019 convertito nella Legge 28.06.2019 n°58 e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica la modalità di calcolo del tetto al salario accessorio introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs 25.05.2017 n°75;

TENUTO CONTO:

- che l'art. 32 comma 7 del CCNL 22.1.2004 prevedeva l'inserimento obbligatorio dell'importo pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza e finalizzato a finanziare incarichi di “alta professionalità” a partire dall'annualità 2004 e che questo Ente non ha provveduto in merito;
- i recenti pareri ARAN CFL 7 e CFL 15 del 9.10.2018 con cui l'Agenzia per le relazioni Negoziali ha fornito indicazioni operative in merito all'applicazione dell'art. 67 c. 1 del nuovo CCNL delle Funzioni Locali del 21.5.2018, in cui si stabilisce che nell'unico importo consolidato delle risorse stabili confluiscе anche l'importo annuale delle risorse di cui all'art.32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004 (pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001);

RITENUTA, pertanto, la necessità di procedere alla verifica della costituzione dei fondi in particolare per gli anni 2010 e 2016 e di aggiornare l'importo delle risorse soggette al limite dell'anno 2016, anno di riferimento per il rispetto dei vincoli di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs 25.05.2017 n°2017 per gli anni successivi e aggiornamento del limite per il rispetto dei vincoli del medesimo art. 23 comma 2 sopra richiamato:

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo 2011-2014 risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e pertanto vi sono differenze che dovranno generare una riduzione del fondo dell'anno, a tal fine si inserisce la decurtazione pari a **€ 205,20**;
- l'importo totale del fondo dell'anno 2016 è pari ad **€ 26.646,72**. Da tale importo sono esclusi i compensi ISTAT, gli incentivi tecnici e quelli per il recupero IMU e TARI;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Monte Cremasco ha sempre rispettato i vincoli previsti dalle regole del cosiddetto “Pareggio di Bilancio” e ha finora rispettato il principio di riduzione della spesa del personale sostenute rispetto alla media del triennio 2011-2013;

- ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali sono già stati erogati in corso d'anno alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi economici, ecc), frutto di precedenti accordi decentrati;
- il grado di raggiungimento del Piano delle Performance assegnato nell'anno verrà certificato dal Nucleo di Valutazione, che accerterà il raggiungimento degli stessi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore della cittadinanza;
- una volta costituito il fondo suddetto, occorre provvedere alla contrattazione decentrata per la distribuzione del fondo stesso;

RITENUTO pertanto di determinare la costituzione del fondo delle risorse decentrate di parte variabile del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo all'anno corrente nel modo seguente:

- di iscrivere, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 c. 4 CCNL 2018, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997, sempre rispettando il limite dell'anno 2016. L'importo previsto è pari ad **€ 1.432,62**.
- Si precisa che gli importi, qualora non interamente distribuiti, non daranno luogo ad economie di fondo ma ritorneranno nella disponibilità del bilancio dell'Ente.
- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67, comma 5 lett. B del CCNL 21.5.2018, le somme necessarie per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, per un importo pari a **€ 1.005,79**. Si precisa che i suddetti importi, qualora non interamente distribuiti, non daranno luogo ad economie di fondo ma ritorneranno nella disponibilità del bilancio dell'Ente;
- di iscrivere fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. a del CCNL 21.5.2018 le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997, e soggette al limite 2015, per **€ 400,00**, rispettivamente per PROGETTO ESTATE SICURA DELLA POLIZIA LOCALE;
- di iscrivere, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. e del CCNL 21.5.2018, le somme eventualmente derivanti dai risparmi degli straordinari relativi al fondo straordinari anno precedente pari ad **€ 766,07**;
- di iscrivere, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. C del CCNL 21.05.2018 le somme derivanti dai compensi riconosciuti dall'Istat per le attività di competenza svolte dai dipendenti comunali;
- di precisare, in merito all'utilizzo del fondo, che gli importi destinati alla produttività dovranno essere distribuiti in relazione agli obiettivi, coerenti col DUP, in particolare agli obiettivi di produttività e di qualità contenuti all'interno del Piano della Performance **2022**. Tali obiettivi, dovranno avere i requisiti di misurabilità ed essere incrementalì rispetto all'ordinaria attività lavorativa. Inoltre le risorse di produttività dovranno essere distribuite sulla base della valutazione individuale da effettuare a consuntivo ai sensi del sistema di valutazione vigente nell'Ente e adeguato al D.Lgs 27.10.2009 n°150;

VERIFICATO CHE le spese di cui al presente provvedimento non alterano il rispetto del limite delle spese di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013; e ribadito che le risorse variabili verranno distribuite solo se non saranno superati i limiti in materia di spesa di personale;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio avv. Giuseppe Lupo Stanghellini ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs 18.08.2000 n°267;

CON voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

1. **DI** costituire il fondo delle risorse decentrate relativo all'anno 2022, come **da tabella allegata A) al presente atto**, quantificato complessivamente in **€ 27.261,99**;
2. **DI IMPUTARE** l'importo di € 27.261,99 ai seguenti capitoli 10130104/1- 10130105/1 e 10180702/1 del bilancio di previsione 2022.2024 – esercizio 2022 che offrono idonea disponibilità;
3. **DI INVIARE** il presente provvedimento al Revisore dei Conti per la certificazione di competenza.

Successivamente:

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'Art.134, comma 4[^] del D.Lgs. 18.08.2000, N.267;

Ritenuta l'urgenza di procedere;

EFFETTUATA LA VOTAZIONE

CON voti unanimi favorevoli legalmente resi nelle forme di Legge;

DELIBERA

4. **DI DICHIARARE** immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

DELIBERA

PER PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA:

Il Responsabile Il Sindaco Avv. Giuseppe Lupo Stanghellini

PER PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Il Responsabile Il Sindaco Avv. Giuseppe Lupo Stanghellini

Il predetto verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SINDACO PRESIDENTE
avv. Giuseppe Lupo Stanghellini

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.Marco Gregoli

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

n. _____ Registro delle Pubblicazioni

Si attesta:

- la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio ON line di questo Ente e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

Monte Cremasco lì,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.Marco Gregoli

- Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.Marco Gregoli
